



AXE
TEST

pedaliera multi-*fx*



BURNY

NUX

Cerberus

Prezzo di listino al pubblico:
euro 299,00

Prezzo indicativo
d'acquisto rilevato da Axe:
euro 299,00

Info <http://bit.ly/2k8ymVh>
Distribuzione
<https://www.frenexport.it>



Nux è uno dei tre marchi commerciali della Cherub Technology Co., azienda impegnata nel settore musicale da circa un decennio e molto attiva in ambito chitarristico. Il distributore italiano Frenexport ci propone in prova la nuova pedaliera Cerberus. In un mercato concentrato da una parte su prodotti *boutique* e dall'altra su modelli fisici e campionamenti *on the fly*, progettare e realizzare una pedaliera in buona parte analogica che porti novità nella nostra attrezzatura sembra un'impresa.

COMPLESSA, MA SEMPLICE.

Inserita in un'elegante scatola nera leggermente imbottita e con una grafica ben curata, la pedaliera Cerberus è un box metallico verniciato a fuoco con "effetto bagnato" da soli 320 x 100 x 65 mm., robusto e molto compatto. Il peso di oltre un chilo e 4 piedini in gomma lo stabilizzano a terra. All'interno, tutta l'elettronica, di tipo SMT, è distribuita su due circuiti sovrapposti con filatura praticamente ridotta a zero.

L'alimentatore non è fornito di serie e ne serve uno da 9V 500 mA (assorbimento dichiarato della macchina 275 mA, forse un po' ottimistico), fortunatamente in nostro possesso. (Per chi si diletta con l'elettronica, la soluzione migliore sarebbe l'utilizzo di uno stabilizzatore tipo 7808 o 7809, che garantiscono la giusta stabile tensione e la corrente necessaria).

Insieme alla pedaliera c'è il manuale utente bilingue: Cinese e Inglese. Nessun problema per chi non gradisce altro che l'Italiano, visto che le presentazioni grafiche colmano qualsiasi dubbio da traduzione.

Da una rapida occhiata si capisce che la versatilità di



Cerberus è ben coniugata con la sua semplicità di utilizzo. Senza curarci del manuale, approcciamo quindi la pedaliera con metodo *trial and error*. Be', alla fine nessun *error*: anche se ci sono diversi ingressi e uscite, la comprensione e l'utilizzo sono anche qui quasi immediati.

Tanti switch, manopole e pulsanti sono di immediato utilizzo, ogni selezione viene fedelmente riportata sul piccolo display a 3 digit. Tutti i parametri e le connessioni sono facilmente utilizzabili.

PRESE E ROUTING

Divisa in tre blocchi logici principali, la pedaliera distingue sezioni ritardi e ambienti (Delay), modulazioni (Mod) e distorsioni (Dist e Drive). Sul retro ci sono due sezioni di input e output che fanno riferimento separato a distorsioni e ritardi/modulazioni; tali ingressi e uscite consentono di far "girare" il segnale tra le varie sezioni, consentendo di inserire altri effetti tra i due blocchi, oppure prevedere il routing del segnale attraverso il send/return dell'ampli. Sempre sul retro si notano due prese MIDI e la presa per un pedale di espressione utilizzabile come pedale volume (prima della sezione digitale); poi, un potenziometro per la regolazione del segnale in ingresso da 0 a 20 dB (Boost) e uno switch per calibrare l'attenuazione nel-

le sezioni Delay e Mod per il miglior interfacciamento con loop, ingressi mixer o altro (+4/-10 dB: rispettivamente, ad esempio, per il send/return di un mixer o l'input di un ampli per chitarra); ancora, c'è una presa USB per la connessione alla scheda del nostro PC e lo sfruttamento dell'editor di Cerberus.

Non abbiamo riscontrato rumori o ronzii nell'uso, ma, se occorresse, c'è anche uno switch per disaccoppiare la massa (Lift/Ground). Chiudono il pannello posteriore la presa per cuffie e il pulsante di accensione. Le utilità di collegamento sono completate dalla presenza sul pannello principale di uno switch Dry Kill, che elimina la componente dry, ad esempio quando si passa per un loop parallelo.

Nota bene, è prevista la possibilità di selezione tra quattro diversi Routing delle sezioni distorsione/overdrive, in serie o in parallelo.

A questo punto, abbiamo detto tutto? Neanche per sogno!

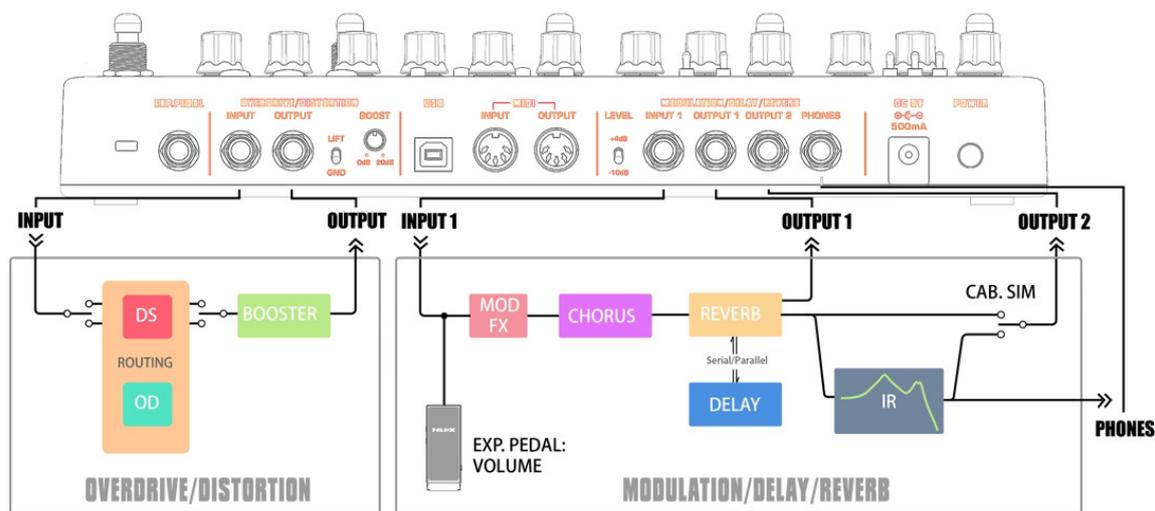
IMPULSE RESPONSE LOADER

Altre caratteristiche principali e peculiari sono: circuiti distorsione e overdrive analogici e true bypass, routing tra i due moduli in cui l'uno non esclude l'altro, possibilità di controllo completo via MIDI, simulazione di



Nux Cerberus

DIAGRAMMA DI FLUSSO



cassa di tipo IR (Impulse Response), 32 banche per 4 preset ciascuna in cui salvare le nostre catene sonore. Le sezioni Delay e Mod sono digitali, con un serissimo campionamento a 88.2kHz/32Bit e processamento a 44.1kHz/32Bit. Aggiungiamo un ovvio accordatore e una meno ovvia latenza dichiarata di 0,68 - 2,04 ms. Ah, le uscite sono stereo, una con la simulazione di cassa fissa, che però finisce su entrambe se le usiamo contemporaneamente; ed è anche escludibile se, invece che al mixer, stiamo mandando il segnale a due amplificatori separati. La stessa simulazione è presente sulla presa cuffie.

A proposito di simulazioni di cassa, qui c'è roba all'ultimo grido. Si tratta di software IR (Impulse Response), profilo in cui si tiene conto anche dell'aria, della cubatura del cabinet, oltre che di cono, microfoni e relative posizioni; ce ne ha parlato Greg Howe nella recentissima [intervista su Axe Guitar Magazine 2](#).

Attualmente sull'esemplare in prova è caricata una 4x12" Closed Back, ma ci sono altri [profili IR scaricabili qui](#), per non parlare di quelli di terze parti già disponibili per avere una resa decisamente migliore; e altri ne verranno. Il caricamento degli IR si effettua tramite l'editor software Cerberus.

GLI EFFETTI

Due righe (si fa per dire) sugli effetti disponibili. Le due distorsioni analogiche (con il solo controllo digitale) si ispirano dichiaratamente al British sound: l'overdrive



sul fronte Plexi, il distorsore su quello JCM, entrambi due classici rock. I controlli separati sono tipici: distorsione, tono e livello. Abbiamo già detto che questi due "stomp" sono true bypass, cosa importante nell'uso differenziato di Cerberus, con effetti dinamici dritti all'input del nostro ampli ed estetici nel suo loop.

Dopo Dist e Drive finisce il true bypass e parte la conversione A/D, che porta effetti



DEMO DEL COSTRUTTORE

tremolo, phaser e Uni-Vibe, tre diversi tipi di chorus (tra cui l'immane ispirazione ai primi Boss), i delay con Tap Tempo in stile nastro, *bucket brigade* e digitale, e infine i tre riverberi Hall, Plate e Spring. Le selezioni sono affidate a micro-switch a 3 posizioni molto ravvicinati, troppo se si hanno dita grosse. Gli encoder di controllo sono 10 in tutto per queste sezioni, e anche qui è possibile il routing serie/parallelo di riverbero e delay.



PROVA DEL SUONO

Abbiamo collegato Nux Cerberus all'ingresso di un Laney VC30 2x10", senza fare grosse regolazioni: esclusa la simulazione di cassa, la pedaliera in quanto semplice sequenza di effetti in catena ha fatto un buon lavoro. Suona bene, come una delle più classiche e complete pedalboard che ci si possa donare, grazie soprattutto alla sezione analogica; distorti e overdrive sono reali e godibili, anche se ovviamente va accettato il compromesso di due "stomp" non sostituibili con altri di marca e sonorità di-

versa; a nostro avviso, quelli on-board del Cerberus soddisferanno un buon 80% dei chitarristi.

La pasta sonora di modulazioni, riverberi e delay ispirati a sonorità vintage è gradevole; gli effetti digitali non hanno ovviamente la ricchezza di quelli analogici (che a volte costano singolarmente quasi quanto tutta questa Nux), ma non impastano e non mostrano strane code digitali.

Abbiamo sfruttato la possibilità di inserire ritardi e modulazioni nel send/return del no-

Nux Cerberus



stro ampli, in modo da poter tirare il collo al preamplificatore con il segnale saturo dell'overdrive e del distorsore di Cerberus, liberi di lavorare sulla dinamica senza che linee modulate e di ritardo si gonfiassero a loro volta, conservando il segnale duro e puro fino al finale dell'ampli.

Inserendo Cerberus in linea nel mixer e attivandone la simulazione di cassa, abbiamo gradito il profilo IR di serie, che si può considerare una buona ed efficiente comodità, in attesa di poter utilizzare altri moduli IR. È questione di un po' di tempo e pazienza per godere di una qualità e di una versatilità timbrica al momento solo ipotizzabili. E soprattutto, siamo potuti arrivare scarichi da pesi all'appuntamento con la band in sala prove! Stessa considerazione se si lavora in cuffia: funziona ed è... funzionale allo scopo. Tra **gli IR disponibili dalla Nux**, consigliamo di provare il Marshall 1960 4x12". I preset a disposizione sono 8, ma noi non ci siamo fermati a quelli... Con una spesa minima ce n'è per tutti, per i pigri che amano l'analogico e per gli smanettoni appassionati di cablaggi impossibili.

BELLA, RICCA E COMPATTA

In conclusione, la pedaliera Nux Cerberus è una valida compagna di viaggio sonora ad ampio raggio per il chitarrista; possiamo usarla da sola, insieme ad altri pedali o rack, inserita in sistemi complessi, live e in studio, collegata in diretta al mixer o una scheda audio per HD recording. Offre sonorità di base di buona qualità e ben sfruttabili,

tutti gli aggiornamenti tecnologici e le opzioni possibili quanto a flessibilità d'uso, possibilità di sviluppo software a seguire, solidità costruttiva, dimensioni contenute, e, non ultimi, bell'aspetto e un prezzo molto interessante viste le caratteristiche di tutto rispetto. Diciamo pure che un display più ampio e chiaro nelle informazioni sarebbe utile per facilitare l'uso profondo (MIDI e preset) di Cerberus.

In ogni caso, che si ami portare in sala una comoda valigetta o un arsenale gigante da stadio, ricordiamo di portarci l'alimentatore giusto, altrimenti non si suona! Mettendo su On il Mode Polemico, l'assenza di un alimentatore switching da pochi euro (Nux ACD-006) ci è dispiaciuta, ma forse non si è voluta modificare la bellissima confezione di vendita. O forse restare sotto i 300 €!

NUX CERBERUS

Materiali	●●●●●●●●
Realizzazione	●●●●●●●●
Operatività	●●●●●●●●
Suono	●●●●●●●●
Rapporto Q/P	●●●●●●●●
Impiego	live e recording, tutti i generi musicali

Prova effettuata con ampli Laney VC30 210, chitarre Fender Stratocaster American Standard e Gibson Les Paul Supreme, mixer analogico Yamaha 16Ch, ampli EP2500, ascolti Ciare Pro 500WRMS.